



## Un grande lascito

# Due libri che parlano di speranza

Negli anni della sua malattia Antonio Spreafico ha scritto, sempre con l'aiuto del fratello Giorgio, due libri: "Luce" (Emi edizioni) e "L'ultima bolla" (Teka edizioni). Se c'è una parola che può legare a doppio filo i due libri, questa è speranza. Un paradosso per molti, se pensiamo che Antonio ha avuto in sorte una malattia senza pietà. Dentro il tunnel della sofferenza può esserci il dono della speranza. Certo ci vuole grande forza, grande spirito e soprattutto grande fede. Ma proprio questo è il dono che ci viene fatto in queste pagine: credere nella vita nonostante tutto; credere negli altri e nella loro bontà. «La fine della vita - scrive Antonio nella pagina conclusiva di "Luce" - non smette di essere vita. E la vita è un miracolo, un dono misterioso. Per questa ragione dentro il mio cuore c'è una gratitudine infinita. Non ho paura di morire, sono in pace poiché nell'amore di chi mi circonda, come in quello di tutti coloro che ho incontrato lungo il cammino, ho visto l'amore di Dio». Un lascito non da poco per tutti.